

49 Agosto.

Venne pubblicato in Milano il seguente

### PROCLAMA

Molti sudditi lombardo-veneti, i quali in causa dei politici sconvolgimenti si erano allontanati dal loro paese, sono già rientrati nel regno senza soffrire alcuna molestia per la parte presa nei medesimi.

Essendo venuto a mia cognizione che molti altri di questi sudditi, benchè volenterosi di restituirsì in patria, si trattengono ciò nullameno negli esteri stati, a ciò indotti da gente torbida e proterva, che non cessa di malignare e di travisare il generoso e leale procedere del governo di S. M. verso i sudditi traviati, io mi trovo indotto a dichiarare, a togliimento di ogni dubbiezza ed a conforto dei trepidanti, che tutti i sudditi lombardo-veneti, tuttora assenti all'estero per causa degli sconvolgimenti politici, possono liberamente ed impunemente ritornare nel regno a tutto il mese di settembre p. v., e tanto essi, quanto i già rientrati, saranno trattati come tutti gli altri sudditi, eccettuati gl'individui nominatamente descritti nell'elenco sottoposto, i quali, per la loro ingiustificabile perseveranza nelle mene rivoluzionarie, e per le sovvertitrici loro tendenze, non possono, nell'interesse della pace e della tranquillità generale, tollerarsi per ora negl' ii. rr. stati.

Quelli che entro il termine prefinito non ritornassero nel regno, si riterranno esclusi per fatto proprio dal beneficio come sopra loro accordato.

Tutti coloro che non ritornano, sia per effetto del presente proclama, sia per fatto proprio, potranno chiedere a senso delle leggi veglianti l'autorizzazione di emigrare.

Se poi qualcuno venisse in progresso giudicato colpevole di nuovo attentato a danno della tranquillità dello stato, in allora la parte di reità perdonata verrà accumulata sulla nuova, e potrà essere per l'intero, secondo le leggi, punito.

Gli effetti del presente proclama non sono estensibili alla città di Venezia e sue dipendenze, le quali si mantengono tuttora in istato d'insurrezione.

### PROVINCIE LOMBARDE.

*Provincia di Milano:* Casati conte Gabrio — Durini co. Giuseppe — Mauri Achille — Correnti Cesare — Broglio Emilio — Arese conte Francesco — Borromeo conte Vitaliano — Borromeo conte Giberto — Litta duca Antonio e Litta conte Giulio Arese — Restelli Francesco, avv. — Toffetti Sangian conte Vincenzo — Raimoudi marchese Giorgio — Fava dott. Angelo — Simonetta Francesco — Terzaghi nob. Giulio — Maestri dott. Pietro — Martini conte Enrico — Camperio Filippo — Crivelli nob. Vitaliano — Paravicini Cesare — Sandrini Giuseppe — Polli Elia — Bianchi Giovini Aurelio — Belcredi dott. Gaspare — Greppi conte Marco di Antonio — Rosales d'Ordóño march. Gaspare — Cristina Triulzio